

Il club azzurro vuole il terzo attaccante dopo gli arrivi di Quagliarella e Obinna

# Il Napoli non si ferma E' in pressing su Cruz

NAPOLI - Non è finita, Obinna non è tutto, tanto è vero che Paparone De Laurentiis tiene il portafogli aperto per un altro paio di operazioni di mercato, quelle che servono per completare la squadra e per lanciare la sfida alle grandi: il traguardo da centrare è l'Europa con un obiettivo particolare, la Champions innanzitutto. Serve il centrattacco, l'uomo forte e poderoso nell'area avversaria, ma anche agile e rapido nelle giocate tra i difensori avversari, principalmente un forte colpitore di testa, uno che nello stacco sappia inzeccare il pallone, spedito dai compagni dalle due fasce. Gira e rigira, il primo nome che spunta sulla lista di Marino è sempre quello di Julio Cruz che tra oggi e domani dovrebbe far sapere in pubblico la sua nuova squadra: sarà la Roma, la Lazio che si è un po' defilata, o il Napoli? Cruz è libero attraverso il parametro, costa caro però il suo ingaggio che il calciatore pretende per un paio di stagioni. Il suo identikit corrisponde a quello tracciato da Donadoni.

Il direttore azzurro ha tuttavia anche altri nomi sul proprio taccuino, oltre quello dell'attaccante argentino. E' difatti rispuntata la candidatura di Borriello che al Milan appare chiuso, ma non va tralasciata del tutto l'ipotesi Pozzi, sul quale si è precipitato il Bari. In ultima analisi, riecco Pandev, giocatore però diverso nelle caratteristiche pretese dal Napoli, ma sempre un gran cannoniere. Pandev si sta allenando con la Lazio, dopo la rinuncia dello Zenith di Sanpietroburgo. Chissà che non riesploda l'interessamento del Napoli, sempre deciso a cedere sia Denis che Zalayeta. L'attaccante uruguayo è al centro di una serie di trattative in uscita: sul Panterone c'è sempre l'Espanyol, ma anche il Bologna con il Bari, ma soprattutto il Racing Santander.

Nella lista di sbarco dall'inizio di questa nuova stagione, riappare sempre il nome di Santacroce che potrebbe essere inserito nell'operazione che porta a De Ceglie, se e quando maturerà. Ma il nome nuovo per la fascia sinistra è Andrea Dossena, quest'anno nel Liverpool, richiesto espressamente al club inglese dal digi Marino. Un altro difensore in partenza, sembra essere Salvatore Aronica, per il quale si sono fatti avanti Livorno e Bologna, quest'ultimo attraverso un giro di scambi. Per De Zerbi, c'è forse il Padova nel suo futuro immediato. Per Montervino - ormai terzo sulla fascia destra dopo Zuniga e Maggio - si prospetta la soluzione Bari. (G.Luc./ass)



mente al club inglese dal digi Marino. Un altro difensore in partenza, sembra essere Salvatore Aronica, per il quale si sono fatti avanti Livorno e Bologna, quest'ultimo attraverso un giro di scambi. Per De Zerbi, c'è forse il Padova nel suo futuro immediato. Per Montervino - ormai terzo sulla fascia destra dopo Zuniga e Maggio - si prospetta la soluzione Bari. (G.Luc./ass)

**Sopra, l'argentino Cruz con la maglia dell'Inter: è sempre lui l'obiettivo numero uno del Napoli sul mercato**

Accanto, Denis

## E ora Denis rischia di essere tagliato come Zalayeta

di Manuel Parlato

Denis si, Denis no, Tanque si, Tanque no. E' questo il rompicapo del momento in sede di calciomercato azzurro. La domanda nasce spontanea: merita un'altra opportunità l'attaccante argentino? La risposta, molto probabilmente sta nel mezzo, ma a parte se merita o meno un'altra chance in maglia azzurra, c'è da aggiungere che con l'arrivo di Obinna e con l'imminente acquisto di un altro attaccante per Gustavo German Denis ci sarebbe davvero poco spazio, anzi praticamente nessuno.

Traquillo e con la valigia pronta; infatti, una volta acquistata la punta, lui, Denis, le valige le avrebbe non pronte, bensì prontissime, nonostante siano stati spesi ben 8 milioni di euro nella tornata dello scorso calciomercato estivo per prenderlo a titolo definitivo

vo dall'Indipendente. E sempre lui, Denis detto "El Tanque" che tradotto significa "il carroarmato" non ha raso al suolo le difese italiane come da nomignolo, ma ha semplicemente ripagato la fiducia e l'investimento con 8 gol in 34 partite disputate. In termini pratici è costato al club di Aurelio De Laurentiis 1 milione a gol; un po' poco rispetto alle aspettative iniziali. Come giustificazione c'è però da dire che Denis era alla prima esperienza nel campionato di serie A, lui che però aveva assaggiato già l'inferno della C con il Cesena nella stagione 2002-2003, segnando appena 3 gol per poi essere rispedito al mittente. Ed ora, tranne qualche timido tentativo del Cagliari per portarlo a giocare in terra sarda, si sta prefigurando un remake del precedente film su Denis che potrebbe ancora una volta essere rispedito in Argentina, in prestito a qualche club. (ass)

### Scherma

## Pastore di bronzo agli Europei

Arriva da Plovdiv la prima medaglia per la Campania ai Campionati Europei di scherma. Il salernitano Giampiero Pastore ha conquistato, infatti, il bronzo nella sciabola individuale, fermandosi solo in semifinale contro il forte russo Veniamin Reshetnikov (15-6), dopo un cammino perfetto fin dal primo turno. La medaglia di Pastore, già bronzo a squadre alle Olimpiadi di Pechino, è la prima per lui agli Europei in una gara individuale. Si sono fermati ai sedicesimi, invece, i due napoletani Luigi Tarantino e Diego Occhiuzzi; tutti e tre saranno di nuovo in pedana venerdì, con Aldo Montano, per portare l'assalto al titolo continentale a squadre. Intanto Occhiuzzi, in occasione dei Campionati Europei, ha inaugurato il suo nuovo sito internet (www.diegoocchiuzzi.it), realizzato dalla struttura The Fool del Circuito di Daring To Do. (C.Zaz./ass)

Ferrara soddisfatto della nuova Juventus, vuole Pavel nel suo staff

# «Adesso aspetto Nedved»

di Timothy Ormezzano

TORINO - Chi pensava che la dirigenza bianconera avesse voluto scegliere come pilota un uomo di famiglia, per tenere i fili del comando in attesa dell'ipotizzato ritorno di Lippi, si sbagliava. Ferrara è serio e quanto mai deciso.

Nessun proclama, nessuna promessa al di fuori del lavoro duro, sempre e comunque. «Conosciamo quali sono i nostri obiettivi. Siamo la società che ha investito di più dopo il Real Madrid. L'Inter è favorita, ma la Juve è in prima fila: lotteremo per vincere». Stop.

Ecco mister Ciro: poche parole, quelle giuste, e un piglio da vero comandante. Melo? Una sua scelta. Nedved? Starà con lui. E giù le mani da Cannavaro o Zebina: «Chi contesta loro contesta anche me - sostiene Ferrara - rispetto le idee di tutti, ma io devo fare valutazioni tattiche. Zebina e Cannavaro sono due grandissimi giocatori che possono dare un grandissimo contributo alla Juve». Svestiti i panni del difensore (dei suoi giocatori), Ferrara indossa anche quelli di consulente di mercato: «Melo l'ho scelto io. Stimolo molto D'Agostino, ma quando



Ciro Ferrara, primo anno sulla panchina della Juve. Sotto, Pavel Nedved, fresco di ritiro dall'attività agonistica



ho capito che potevamo arrivare al brasiliano non ho avuto alcun dubbio». L'ex viola è stato preso per motivi di natura tecnica e caratteriale: «Felipe è un grande professionista e un giocatore di altissimo livello. Sa dettare i tempi della manovra, può adattarsi a giocare solo davanti alla difesa oppure in coppia, a centrocampo». Mercato chiuso? Macché: «Se dovesse concretizzarsi qualche operazione in uscita, ma io sono felice che Trezeguet resti qui, non escludo l'arrivo di un

difensore centrale per integrare la rosa».

E dopo il Ciro operatore di mercato, ecco il Ciro amico, che tende la mano all'ex compagno Nedved: «Ho parlato con Pavel, penso che in questo momento voglia staccare la spina, ma è molto interessato alla mia proposta. Lavorerà sul campo con me, Maddaloni e Sormani. Il suo carisma ci sarà molto utile».

Ottima notizia per i tifosi bianconeri che nei giorni scorsi avevano temuto il passaggio di Nedved agli eterni rivali dell'Inter. (ass)

## Cavendish fa tris al Tour, Nocentini resta in giallo

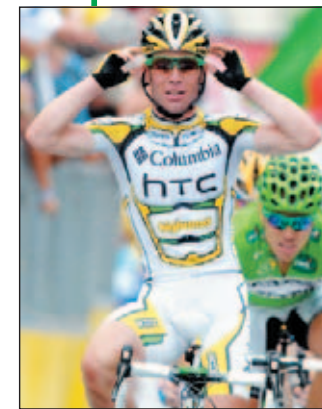
di Marco Lobasso

Un ciclone sul Tour che, ogni volta che la strada spiana, sembra inarrestabile. Mark Cavendish (foto) ha vinto allo sprint per la terza volta, nel quarto giorno di Rinaldo Nocentini in maglia gialla, una tappa noiosa, rallentata dai ciclisti che protestavano per il divieto di usare gli auricolari. E per festeggiare, il britannico ha lucidato gli occhiali alla Juve, verdi come la maglia

che vuole indossare sugli Champs-Elysees, quella della classifica a punti.

Il percorso collinare della 10a tappa (194,5 km tra Limoges e Issoudin) ha avuto un esito scontato e, allo sprint, ha vinto di nuovo il più veloce, stavolta davanti a colui che lo precede nella classifica per la maglia verde, Thor Hushovd. Trainato dal compagno di squadra della Columbia, Micheal Rogers, il fulmine dell'Isola di Man ha bruciato tutti, mentre primo degli italiani finiva un poco reattivo Bennati,

solo nono. Ora Cavendish ha tre jolly: oggi, domani, infine gli Champs-Elysees, sempre se supererà le Alpi. Ieri lunghissima fuga di tre francesi, Hupond, Vaugrenard e Dumoulin, fin dai primi km della tappa, boicottati dal russo della Katusha, Ignatiev, che non ha collaborato e li ha rallentati. Sono stati ripresi a meno di due chilometri dall'arrivo. Oggi altra tappa tranquilla, l'undicesima, con Nocentini che non dovrebbe correre rischi e con Nibali sempre decimo in classifica generale.



Federica Pellegrini sulla copertina di Vanity Fair: la nuotatrice, prima donna italiana ad aver vinto un oro nel nuoto alle Olimpiadi (Pechino 2008) compirà 21 anni il 5 agosto

## Nuoto: polemiche mondiali la Pellegrini contro la Fin

ROMA - «Se vinco tutti faranno finta di essere felici, ma staranno recitando». E se dovesse invece andare male? «Già vedo la scena: riceverò una pacca sulle spalle, consolazione davanti al pubblico, poi andranno di là a festeggiare». Federica Pellegrini non nasconde il suo malumore nei confronti della Federnuoto in un'intervista a Vanity Fair. «Dopo Pechino, dopo aver vinto una medaglia d'oro, pensavo che sarei stata almeno rispettata. Trattata con un minimo di riguardo. Invece non è stato così. Forse proprio che ho vinto. E sono del circolo Aniene, quello di Giovanni Malagò». E quando le chiedono se il presidente della Fin Paolo Barelli le è simpatico ribatte: «Oddio, è meglio che risponda dopo i Mondiali. Ne avrei di cose da dire, ma non adesso».

L'azzurra, primatista mondiale di 200 e 400 stile libero, dopo i Mondiali lascerà l'Italia per trasferirsi negli Stati Uniti. E dice che una vittoria mondiale non cambierebbe nulla.

**TIM WELCOME HOME:**

**sunì în România cu 10 cent/min**

**și toți prietenii TIM Welcome Home cu doar 3 cent/min.**

**În plus 30 de minute GRATIS pentru a telefona în Țara ta, pentru fiecare 15€ de apeluri telefonice către Italia!**

Tarife cu taxă de apel de 16 cent.

**APELEAZĂ NUMĂRUL 119, MERGI LA MAGAZINELE TIM SAU LA PHONE CENTER AFILIATE**

Pentru a afla costurile apelurilor către fiecare Țară inclusă în TIM Welcome Home și pentru alte informații accesează www.tim.it sau sună la 119. Tarife internaționale cu tarifarare anticipată la fiecare 60" valabile până la 4/10/2009. Tarife naționale cu tarifarare anticipată la fiecare 30". Ofertă promoțională pentru un bonus de până la 300 minute pe lună, valabilă până la 4/10/2009.